Anno XVII — Martedì 14 Agosto 1883 — N. 193

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'8 agosto contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. Legge 2 agosto, che dà esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.
3. R. decreto 8 luglio, che approva il regolamento circa l'esecuzione dei lavori di competenza del genio militare.
4. Una correzione alla legge 2 luglio 1882, che istituisce nel Regno il Tiro a segno nazionale.
5. R. decreto 29 giugno a termini del quale la rendita dell'Opera pia Carcano di Cornate (Milano) è invertita in sussidi in danaro da distribuirsi secondo il bisogno dalla locale Congregazione di carità.
6. Ordinanza di sanità marittima che applica alle provenienze dalla Siria il trattamento contumaciale già stabilito per le provenienze dall'Egitto.

La catastrofe di Casamicciola.

Napoli 13. Anche le Ferrovie Meridionali e le Calabro-Sicule hanno concesso il trasporto gratuito dei vestiari e degli alimenti per i danneggiati di Ischia purchè sieno indirizzati al prefetto, od al presidente della *Croce Rossa* in Napoli.

Genova 13. Il festival nei giardini dell'Acquasola in favore d'Ischia ebbe un successo straordinario. Vi è intervenuto il principe Amedeo coi figli, acclamati con entusiasmo dall'immensa folla.

Monaco (Baviera) 13. La sottoscrizione iniziata dal ministro d'Italia per le vittime d'Ischia procede benissimo. Il Comitato bavarese, presieduto dal primo borgomastro, ha partecipato a Barbolani di essersi costituito per raccogliere offerte, che verserà alla legazione italiana.

Tunisi 13. Ieri vi fu una riunione organizzata da Lavigerie per i soccorsi ad Ischia. Destournelles la presiedeva. I consoli d'Italia, Austria e Germania vi assistevano. Le signore fecero una questua.

Berlino 13. Oggi sotto la presidenza del principe imperiale e alla presenza della principessa si costituì un comitato per soccorrere le vittime d'Ischia. Assistettero alla riunione molti ministri presenti a Berlino, compreso il conte Hatzfelt, presidente del banco imperiale, il primo borgomastro di Berlino, ecc.

Brünn 13. La festa popolare a favore dei superstiti d'Ischia, organizzata dall'Associazione tedesca, raccolse più di 20,000 persone, le cui oblazioni furono abbondantissime.

Vienna 13. La conferenza pubblica, tenuta dal capomedico della *Croce Rossa* dott. Mundy al caffè Raunacher al Prater, sortì a favore dei superstiti alla catastrofe d'Ischia, un esito brillantissimo.

L'oratore ha propugnato caldamente un'associazione internazionale di tutti i popoli, uniti nelle sciagure comuni allo scopo di prestarsi vicendevole aiuto.

Spiegò largamente parecchi stromenti e metodi di salvataggio per il primo soccorso in caso di sì fatto disastro.

Il pubblico, accorso in gran numero alla conferenza, salutò l'oratore con vivi applausi.

Furono raccolte due mila lire di oblazioni, che andranno rimesse stamane alla regia ambasciata italiana.

Nostra corrispondenza.

Padova, *13 agosto.*

Ieri sera, al Teatro Concordi, ebbe luogo un grandioso spettacolo a totale beneficio dei danneggiati di Casamicciola, per cura della Società Filodrammatica Pietro Cossa.

Si rappresentò *Giorgio Gandi*, dramma in versi di Leopoldo Marenco, in cui si distinsero i signori Navarini (Giorgio) e Tavelli (papà Stefano); e riscosse applausi la signorina Pospisil Matilde, che con molta lode sostenne la parte di Margherita.

Negli intermezzi cantò la celebre artista sig. Romilda Pantaleoni, che destò nel pubblico un vero fanatismo colla esemplare esecuzione della romanza: *Oh splendida notte* nell'opera «Cinq Mars» di Gounod.

Il signor Emilio Pente, violinista, allievo del Conservatorio di Milano, eseguì maestrevolmente alcuni pezzi che gli meritarono una salva d'applausi.

La Banda del 9º Reggimento Fanteria, gentilmente concessa, suonò negli intermezzi varii pezzi di musica che furono applauditi, e l'egregio maestro signor Pinochi dovette parecchie volte alzarsi per ringraziare il pubblico plaudente.

Gli artisti ebbero parecchie chiamate al proscenio.

Chiuse lo spettacolo una lotteria di beneficenza.

Il pubblico padovano, accorso numeroso a tale spettacolo, diede anche questa volta prova della sua pietà e del suo magnanimo spirito di patriottismo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 13. Si assicura che fra giorni si terrà a Monza, sotto la presidenza del Re, un Consiglio di ministri nel quale si discuterà intorno alla data di riconvocazione del Parlamento sui provvedimenti per Casamicciola.

L'onor. Depretis si recherà con la famiglia a Bellagio, non a Recoaro, come fu annunziato. Il presidente del Consiglio si fermerà a Bellagio fino ai primi di settembre.

Si assicura che i prefetti Bardesono e Casalis chiesero di essere collocati nel Consiglio di Stato.

Il Re si recherà per alcune partite di caccia a Vinadio. Raggiungerà quindi la Regina a Valdieri.

Cuneo 13. La regina e il principe sono giunti alle 2 e 12; furono ossequiati dal sindaco dal prefetto e dalle autorità. Il sindaco lesse un indirizzo e presentò a S. M. un bouquet a nome del Municipio. Il vescovo era presente. La regina ricevette gli omaggi di parecchie signore e rivolse parole a ciascuna. Salutò quindi varie rappresentanze che le offrirono pure fiori. Il corteo traversò la città in mezzo agli applausi della folla. La regina proseguì il viaggio per Valdieri. Il re è atteso presto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Graz 11. Nella Stiria furono fatti di questi giorni numerosi arresti di socialisti radicali, specie a Bruch, Kindberg e Mürzzuschlag.

Francia. Parigi 13. Delle elezioni ai consigli si conoscono 728. Risultati: 450 repubblicani, 220 conservatori eletti, 58 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 64 seggi, i conservatori 16.

Parigi 12. Elezioni dei consigli generali. Dei 111 risultati conosciuti alle 1 1/2 pom.: 71 repubblicani eletti, 23 conservatori, 17 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 5 seggi e ne perdettero 3.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Ci tocca a divagare ancora, alquanto qua e là, perchè l'ordine domanda il catalogo. Notiamo adunque anche oggi alcune cose come ci vengono alla memoria.

Diremo prima di tutto, che domenica è stata una assai *bella* giornata per la nostra Esposizione perchè vi abbondavano *le belle*, e perchè i visitatori sono stati numerosi come anche ieri. Crediamo poi, che la Provincia abbia da versarne ancora molti di più, e che essi verranno per brigate da molti luoghi, appunto come si faceva a Milano, dove talun giorno accorreva mezza la Brianza, tale altro quella, o quell'altra città della Lombardia, o del Piemonte, o del Veneto, o di altre parti d'Italia.

Noi invitiamo l'una dopo l'altre le nostre cittadette del Friuli, giacchè parecchie di esse hanno contribuito molte belle cose alla Esposizione. Il bello delle esposizioni, soprattutto di quelle come la nostra, è appunto perchè tutti vi hanno non soltanto molto da vedere, divertendosi per giunta, ma anche qualcosa da apprendere. Non soltanto a scendere dalle Alpi al Mare per tante diverse zone dalle due parti del Tagliamento c'è una grande varietà cui giova conoscere, e gl'incontri qui sono utili per l'avvenire; ma da quello che hanno fatto alcuni possono apprendere gli altri ed imitarli, od anche superarli.

Vedete p. e. il bel quadro delle produzioni del Distretto di S. Vito al Tagliamento, che hanno presentato l'ingegnere Cecchini e il sig. Luigi Paolo Lenardon. Quella statistica-geografico-etnologica-agraria fatta distintamente per tutti i Comuni del Distretto piacque moltissimo a tutti assieme alla distribuzione così ben fatta ed elegante dei prodotti ed alla raccolta dei legnami.

Ebbene: essa ha fatto nascere in molti il desiderio di fare altrettanto anche per altri Distretti. Più d'uno disse: se per il 1886, al tempo del Concorso agrario regionale, ogni Distretto si presentasse allo stesso modo, quale bella raccolta non si avrebbe per tutto il Friuli, degna di essere conservata in qualche Istituto d'istruzione e fatta vedere agli altri venuti dai paesi vicini! E se la statistica visibile e paragonabile si completasse sotto altri aspetti ancora, non sarebbe ottima cosa? E se taluno facesse vedere la carta del Friuli con delle linee distinte per indicare le qualità diverse dei terreni sotto l'aspetto della profondità e composizione loro, non sarebbe oltrecchè bella anche utile? E se per documento illustrativo vi fossero ancora i particolari di tutte le analisi chimiche fatte dalla nostra Stazione agraria, che primeggia di gran lunga fra tante, non sarebbe meglio ancora? E se qualcheduno presentasse la tanto interessante idrografia di tutta questa naturale Provincia, dai borri e torrentelli alpini venendo giù alle valli montane dove vi sono i torrenti secondarii, che poi si raccolgono nei maggiori che scolano in mare, ed ai ruscelli e fiumi fatti in pianura dalle sorgive, con opportune indicazioni ai luoghi dove dovrebbero farsi delle serre, dove si possono derivare acque per l'irrigazione, od usare per l'industria, per le colmate ecc. non renderebbe pure un servigio, e non gioverebbe ad accelerare la trasformazione dell'agricoltura friulana secondo le condizioni fatte ad essa dal soverchio esaurimento della fertilità del suolo mediante la coltivazione delle granaglie, e dalle accelerate comunicazioni e dal bisogno da soddisfare per la terra coll'incremento dei letami e col profitto da ritrarsi dalla vendita dei bestiami e dei latticinii, non gioverebbe assai?

Intanto converrebbe, che si facesse anno per anno, ora che abbiamo il Ledra, una statistica di tutte le irrigazioni esistenti e che si vanno ed andranno facendo, colle indicazioni di tutti i luoghi dove più facilmente si potrebbero attuare le irrigazioni e marcite, dando per quelle già fatte anche i risultati ottenuti.

Alcuni dei nostri *gentiluomini di campagna*, cui additiamo al ministro Berti, hanno portato alla Esposizione, tra le monografie, il piano delle irrigazioni da essi eseguito. Tra le altre possiamo notare quelle della famiglia de' conti di Brazzà, che ebbero l'ardimento di concorrere con egregie somme a derivare la così detta Roggia cividina, che si perdeva nel letto della Malina, e di condurla per Visinale, Buttrio, Camino, Manzinello, fino al loro stabile di Soleschiano, dove attuarono delle vaste irrigazioni di praterie e possono salvare i raccolti dalla siccità. Così la famiglia Caiselli, fece irrigazioni e marcite a Percoto, avendo per direttore il barone Locatelli, che in Piemonte ed in Lombardia ha potuto osservare quale profitto arrechino i prati irrigatorii; dei quali parlando testè l'ing. Pestalozza collaudatore dell'opera del Ledra, mostrava quanto debba attendersi l'alta Lombardia dalle acque del canale Villoresi, per il quale si ebbe il coraggio di spendere molti milioni. Così il march. Fabio Mangilli ha cominciato ad irrigare colle acque del Ledra nel Comune di Talmassons a Flumignano facendo anche una marcita in uno dei peggiori terreni presso la Stradalta, dove i contadini si meravigliano di vedere il verde dell'erba nell'inverno e seppero nell'estate approfittare della sua acqua per gli adacquamenti del granoturco, come a Lestizza, a Sclaunicco, a Codroipo, a Sedegliano si valsero dell'acqua posseduta dai Fabris, Pagani, Moro, Billia che fecero le più belle riduzioni. I conti Rota, la famiglia Zuccheri ed altri ne fecero già da qualche tempo a S. Vito, come il Luccheschi, i Polcenigo, i Chiaradia ed altri a Polcenigo, ed altri pure, come il Ferrari, nella nostra Bassa.

Ora noi vorremmo, che di tutte queste e di tutte le altre si rendesse conto dando tutte le indicazioni di spazio, di spesa e di prodotti, per servire d'esempio ed ajuto anche agli altri, giacchè si tratta non soltanto di fare, ma di far bene.

Crediamo, che le nuove condizioni in cui si trova l'economia agraria dopo che si diminuirono i vantaggi d'altri prodotti, ci obblighino tutti a dare somma importanza al bestiame bovino, tanto da lavoro e da macello, che per vendere i manzetti a quelli che li ricercano, come per il caseificio; e che delle irrigazioni se ne possano e debbano fare in montagna quanto in Piemonte, che nel pedemonte vi sieno acque e fontanili da potersene servire, come più sotto delle derivazioni, e dei fontanili un'altra volta nella zona delle sorgive.

Per i bestiami avremo sempre molta ricerca per tre quinti dell'Italia e per l'estero, senza tema che i prezzi si abbassino tanto da non dare un buon compenso. Cresce in Italia come in tutta l'Europa il numero degli abitanti in molto maggiori proporzioni che non gli animali, e molti più sono adesso quelli che vogliono mangiare della carne e dei latticinii.

Ma anche senza le irrigazioni bisogna darsi una maggior copia di foraggi seminandoli in maggior copia nei campi arativi come raccolti secondarii, sia serotini, sia primaverili, che verrebbero in certe occasioni a supplire alla scarsità dei fieni, che talora salgono ad alti prezzi come quest'anno, in cui chi aveva fieno da vendere ci guadagnava assai più che dal frumento e dal granturco. Così dicasi delle barbabietole, nella di cui coltivazione il cav. dottor Zuccheri è maestro, come lo mostrò testè nel giornale *La Pastorizia*.

Se mai, ciocchè non è da aspettarsi per mezzo secolo almeno, la produzione del bestiame e dei latticinii non compensassero nella misura di adesso, i terreni sarebbero nel frattempo migliorati per le altre coltivazioni.

Ma questo, diciamo, non è da aspettarsi col consumo sempre crescente di carne e di altre sostanze animali.

Ieri abbiamo veduto con molta nostra soddisfazione all'esposizione dei *bovini*, che vi si presentarono in molto maggior numero del solito e migliori che mai gli animali riproduttori frutto o della selezione, o degl'incrocii, e che non sono soltanto pochi centri, ma una maggiore estensione di territorii, che li producono. Ciò ne prova, che i progressi in questo ramo si vanno estendendo in tutta la Provincia e che vi partecipano anche i contadini, i quali non di rado disputano i premii ai maggiori possidenti.

Colla *selezione* e cogl'*incrocii* diciamo; perchè la prima è sempre utile e necessaria, e scartando dalla riproduzione gli animali difettosi e scegliendo tori distinti ed avendone un numero sufficiente, c'è sempre molto da guadagnare; ed i secondi eseguiti colla razza friburghese hanno oramai fatta la loro prova e non lasciano più dubbii sulla loro convenienza, avendo in ogni animale da ingrasso sempre una maggior quantità di carne da pesare e vendere e nei manzetti poi ricercati dai Toscani pure maggiore precocità e peso. Adunque bisogna insistere e far montare le nostre giovenche da tori di tutto sangue, o che almeno ne abbiano i tre quarti e più, onde la razza possa a poco a poco modificarsi.

Ma oltre a queste cure per la riproduzione e per farsi una razza che dia un maggior frutto, bisogna pensare ad accrescere e migliorare i foraggi non soltanto coi prati irrigui e colle marcite, ma anche col miglioramento e la coltivazione dei prati, e coll'introduzione della più grande varietà di foraggi, secondo i luoghi e le stagioni nella rotazione agraria, comprese le radici e specialmente quelle di barbabietola. Anche nella zona bassa si possono migliorare i prati cogli scoli e prosciugamenti, e coll'arare i prati per riseminarli soltanto colle erbe migliori, che anche in quella zona umida crescono.

Una volta, che si riconosca, che in tutto il Friuli la produzione degli animali è quella che compensa di più, cosa che ci vuole poco a dimostrarla nelle condizioni presenti della economia agraria, bisogna che tutti procedano di gran passo su questa via, sicuri dell'esito. E la migliore maniera, oltre alla cura delle stalle e delle concimaie e alla introduzione della vacca da latte in tutte le famiglie de' coltivatori, per fare la guerra anche alla pellagra.

Fermiamoci avvisando, che oggi è l'Esposizione dei cavalli. P. V.

Gli incassi all'Esposizione. 13 agosto: biglietti a cent. 50 n. 1020; a cent. 25 n. 32.

Quattro parole sulla Mostra Provinciale Friulana. La Camera di Commercio di Udine, or son pochi mesi, convocava parecchi commercianti, artisti, professionisti ed operai friulani, e mandava fuori un manifesto per l'apertura di una Mostra Provinciale Friulana da effettuarsi col concorso dei cittadini udinesi e di tutti i provinciali, i quali volessero con le loro opere agricole, industriali ed artistiche cooperare a far conoscere di più questa vasta provincia italiana tanto lontana dal centro.

Alla comparsa di questo manifesto molti si strinsero le spalle, non parendo loro possibile l'effettuazione di tale Mostra, primo per il breve tempo indicato nel manifesto; secondo, per la poca, dicevano, produttività della Provincia.

A dire il vero, dappertutto vi sono di quelli che hanno poca stima del merito dei proprii concittadini, come pure delle loro idee e dei loro progetti. Costoro non sono capaci di apprezzare debitamente le belle opere dei forastieri, senza denigrare il merito di quelle eseguite dai loro compaesani; si impongono a giudici di tutti e di tutto, e non vedono in tutto ciò che si fa nel loro paese niente di buono, di utile o di bello. A badare a costoro, la Camera di Commercio, che merita ogni lode per la sua solerte attività ed intraprendenza, non sarebbe venuta al bel risultato che in questi giorni presenta l'Esposizione Friulana.

Ed è appunto alla buona volontà, allo indefesso lavoro, al patriottismo degli espositori, i quali concorsero con le loro produzioni facendo sacrificio di tempo, fatica e danaro, che si deve il felicissimo esito di questa solennità del patrio lavoro, che nobilita, educa e rende civile e grande qualunque popolo.

Si abbiano gli espositori la riconoscenza dei friulani, e l'abbiano pure i promotori che compongono il Comitato esecutivo, e tutta la Rappresentanza addetta alla direzione dei vari gruppi.

E una grande soddisfazione per i cittadini Udinesi veder i forastieri uscire contenti dal Palazzo degli Studi dopo aver visitato le sale degli oggetti esposti e sentir fare da essi gli elogi alla capacità ed intraprendenza degli industriali, operai e artisti della Provincia nostra.

Felicissima fu l'idea adottata dal Comitato esecutivo di far fotografare dal distinto artista Antonio Sorgato tutte le principali antichità monumentali della nostra provincia, onde poterle vendere ai visitatori dell'Esposizione. Questa idea fu da noi manifestata or son varii mesi, all'epoca in cui il sig. Sorgato ritrasse i belli affreschi del Tiepolo e del Giovanni d'Udine che esistono al Palazzo Arcivescovile.

Egli già cominciò l'opera sua in Cividale, fotografando con felicissimo esito i seguenti:

La pace, quadretto di metallo, fatto eseguire da Orso duca di Ceneda nel secolo VIII.

Coperta del Codice in pergamena detto di S. Elisabetta, manoscritto del XII secolo.

Cassetta eburnea del II secolo.

Pagina del Codice detto Evangelico, manoscritto in membrana scritto del II secolo, portante la firma di Carlo Magno Imperatore.

Croce del 1300.

Tempietto Longobardo preso dal punto

di vista sulla porta d'entrata e da altro punto di vista sopra la porta.

Battistero Longobardo nella Cattedrale.

Pala d'argento dell'altar maggiore della stessa.

Facciata del Duomo.

Interno del Duomo.

Inoltre sarebbe bene che mediante il distinto fotografo, unitamente alle varie opere monumentali da fotografarsi, il Comitato esecutivo facesse ritrarre gli affreschi del magnifico salone del nostro Castello, e qualche dipinto esistente al Palazzo municipale nella sala dell'Ajace, aggiungendo alla raccolta le belle fotografie degli affreschi del Tiepolo esistenti nel Palazzo arcivescovile e quelle tratte dagli alti e bassi rilievi della Cappella Manin.

Ritornando sull'argomento dell'Esposizione, stringiamo la mano al distinto numismatico sig. Giov. Batt. Amerli, il quale da solo presentò alla Mostra provinciale una magnifica raccolta di monete che cominciano dai primi tempi di Roma fino all'Impero d'Oriente, i Re Goti, ed i Vandali, e per mancanza di spazio dovette omettere la presentazione di tutta l'epoca del medio evo. Bravo il nostro Amerli; questa sua raccolta, frutto delle fatiche di quarant'anni, egli seppe illustrarla con un manuale, lavoro accuratissimo, ove sono indicati con precisione il valore e la storia di ognuna delle monete.

È ammirabile che quest'uomo del popolo, al pari del nostro chiarissimo numismatico Cigoi, con indefesso studio sia pervenuto a raccogliere sì numerosa collezione di monete e di medaglie.

Ci dispiace assai che egli, unitamente ai raccoglitori e pubblicatori del patrio risorgimento, come il nostro egregio concittadino G. P. Zai ed altri, siano esclusi di ogni attestato di lode in compenso delle loro fatiche, per parte del Comitato esecutivo. Ciò ci pare una crudele ingiustizia, tanto più che qui abbiamo la parte più intelligente e patriottica del paese.

Speriamo che a questo inconveniente la rispettabile Rappresentanza provvederà prendendo una decisione favorevole al merito dei detti esponenti. A. P.

Un inconveniente all'Esposizione. Molti espositori si lamentano contro l'ammissione di nuovi oggetti, dopo che l'Esposizione è aperta da più di una settimana. A questo modo, dall'esame delle cose altrui si può trarre vantaggi immeritati alle proprie. Non succederà, ma il solo dubbio basta ad inquietare chi, dopo lunghi studi e lunghe fatiche, presenta cose sue veramente e l'originalità delle quali può consistere alle volte in qualche piccola modificazione di consimili produzioni. Però più c'è da vedere e meglio è.

Il tesoro di Cividale. Non potendo i codici e gli oggetti d'arte dell'Archivio di Cividale figurare nella Mostra friulana, il r. Delegato straordinario pel Comune di Cividale ha proposto che fra gli oggetti della Sezione dell'arte cristiana e del risorgimento figurino:

1. L'inventario degli oggetti d'arte della collezione numismatica, dei codici, delle pergamene e delle opere che nell'Archivio e Biblioteca di Cividale si conservano.

2. L'elenco della collezione di nove serie di bellissime impronte di pietre gemmarie, che all'epoca romana ed al medio evo si riferiscono.

3. L'inventario degli oggetti d'arte e codici preziosi che erano stati prescelti dalla Commissione perchè figurassero nella Mostra.

Consiglio provinciale.

Sessione ordinaria, 13 agosto 1883.

Commissario governativo: r. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Presidente provvisorio: Billia comm. Paolo.

Segretario: Magrini dott. Arturo.

Viene letta la relazione colla quale si comunicano i nomi dei nuovi consiglieri eletti nell'anno corrente.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 40 consiglieri.

Vengono eletti a Presidente: Gropplero co. comm. Giovanni, con voti 32, (votanti 38); a Vice-Presidente: Di Prampero co. comm. Antonino, con voti 32, (votanti 35); a Segretario: Monti dott. Gustavo, con voti 24, (votanti 35); a Vice-Segretario: Magrini dott. Arturo, secondo scrutinio con voti 17 (maggior. rel.) (votanti 35).

Assume l'ufficio di Presidente il co. Gropplero e quello di Segretario l'avv. Monti.

Il Presidente fa la commemorazione del defunto cav. Moro Jacopo, encomiandone le virtù famigliari e cittadine e i servigi da lui resi.

Scusano l'assenza i signori: Sartori dott. Giov. Batt., Scolari prof. Saverio, Ciriani dott. Marco, Donati dott. Antonio, D'Orlando dott. G. Batta, Maniago co. cav. Carlo.

Si passa alla nomina della Commissione di scrutinio: e risultano eletti: Di Trento co. Antonio con voti 35 Presidente; Di Varmo co. Gio. Batt. voti 35, Mangilli march. Fabio 34, membri effettivi; Di Prampero co. Antonino voti 32, De Girolami 31, e De Puppi conte Luigi 10, supplenti.

Nomina di deputati provinciali effettivi; risultano eletti (votanti 39):

Rota cav. dott. Giuseppe, voti 32.
Biasutti cav. dott. Pietro, voti 30.
Roviglio ing. Damiano, voti 24.
Dell'Angelo avv. Leonardo, voti 20, secondo scrutinio.
Supplente: Clodig prof. Giovanni, voti 18, secondo scrutinio (votanti 34)

Nomina dei revisori del conto consuntivo 1882, (votanti 33).

Mantica nob. Nicolò, voti 23.

De Girolami, voti 26, secondo scrutinio.

—

Oggetto 21 dell'ordine del giorno. Nomina di un rappresentante della Provincia nella Commissione compart. per la perequazione nel Lombardo Veneto.

Viene eletto: Billia comm. Paolo, con voti 31, (votanti 33) e deliberato di assegnare allo stesso l'indennità di lire 20 al giorno.

Oggetto 22. Il Consiglio prende atto della nomina della Commissione provinciale per le imposte dirette e fabbricati.

Oggetto 23. Il Consiglio prende atto delle tre deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale concernenti il sussidio domandato dai Comuni di Morsano, Pinzano, e S. Pietro per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Oggetto 26. Comunicazioni sulle ferrovie. Viene approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale (1) autorizzando la Deputazione ad incontrare un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti od altri istituti, con oneri però non peggiori di quelli della Cassa Depositi e Prestiti.

Oggetto 35. Sussidio ai danneggiati di Casamicciola; viene approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale assegnando il sussidio di lire 1000.

Oggetto 37. Proposta di sussidio governativo al Comune di Rivignano per la costruzione di ponti su strade obbligatorie: il Consiglio esprime parere favorevole.

—

Il Consiglio in seduta privata delibera di portare lo stipendio dell'usciere Donghi Giuseppe dalle lire 800 alle lire 1000 ad personam, con decorrenza dal primo settembre 1883.

Sono pure trattati gli oggetti dal n. 5 al n. 20 dell'ordine del giorno, tutti relativi a nomine di diverse Commissioni; ma pende ancora lo spoglio delle schede per parte della Commissione di scrutinio, e quindi la relativa proclamazione.

Tutti gli altri oggetti dell'ordine del giorno non trattati, sono rimessi alla seduta del Consiglio, da tenersi nei primi del venturo mese di settembre.

Il monumento di Vittorio Emanuele. Ieri i due valentissimi scultori Del Zotto e Marsili, giurati della nostra Esposizione per le Belle Arti, si recarono presso lo Stabilimento De Poli per esaminare la statua equestre di Vittorio Emanuele. Ad essi si aggiunsero tosto l'assessore del Comune co. A. Lovaria e l'ing. G. Puppatti, componendo così la Commissione municipale delegata a collaudare la statua stessa.

L'impressione della Commissione fu ottima: i due egregi scultori lodarono tanto il modello, quanto l'esecuzione che non poteva essere migliore, ed il bel lavoro venne collaudato ad unanimità di voti.

Presto il pubblico intero sarà chiamato a pronunciare il proprio giudizio; ma per artisti come il nostro De Poli il giudizio del pubblico significa la lode di tutti.

L'ordine del giorno è il seguente:

(1) «Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni avute, autorizza la Deputazione a chiedere ed ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti o da qualche altro Istituto di credito, colle norme di Legge e dei regolamenti in vigore per la Cassa Depositi e Prestiti, se colla stessa sarà effettuato il mutuo, le somme necessarie a pagare allo Stato il concorso alla costruzione della ferrovia di Portogruaro per Casarsa-Spilimbergo a Gemona, nella misura del 5,50 del costo totale di costruzione e come fu stabilito dalla convenzione colla Provincia di Venezia 17 aprile 1882, approvata dal Consiglio Provinciale di Udine con deliberazione presa nella seduta del 29 aprile 1882 e dal Consiglio Provinciale di Venezia con deliberazione 19 giugno 1882 — e ciò di mano in mano che avrà luogo la costruzione e che i relativi pagamenti saranno ordinati dal Governo, valendosi di un terzo del concorso della Provincia a carico dei Comuni direttamente interessati nella suddetta ferrovia nelle proporzioni, per ciaschedun Comune, che saranno assegnate dalla Deputazione Provinciale secondo il disposto dell'articolo 7 della Legge 30 giugno 1879.»

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 70) contiene: (*cont. e fine*).

8. Avviso. Bernardino Zampa ha accettato per conto dei propri figli minori l'eredità lasciata dalla loro madre Maria Perigoi, col beneficio dell'inventario.

9. Sunto di citazione. Ad istanza di De Toni Antonio possidente di Udine, l'usciere del Negro addetto al Tribunale di Pordenone ha citato De Cillia Caterina maritata Straulino di Trieste a comparire davanti il detto Tribunale il 28 settembre p. v. per ivi udirsi autorizzare la vendita di immobili, in proprietà con altri citati, situati nel Comune censuario di Pasiano di Pordenone.

10. Avviso di concorso. A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Trivignano, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 605.

11. Avviso. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione dei fondi occorsi nella costruzione dell'argine sulla destra del Torrente Cosa sul tronco compreso fra il molo Attimis e il rilevato d'accesso al ponte della strada fra Casarsa e Spilimbergo di fronte all'abitato di Provesano, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare, entro trenta giorni, a questa R. Prefettura le loro documentate domande.

12. Ordine di pagamento. Il Reggente dell'Ufficio del Registro di Palmanova ordina alla contessa Eleonora Bubna Littiz vedova del fu co. Leopoldo Strassoldo di pagare al suo ufficio entro giorni 15 sotto pena degli atti esecutivi la somma di lire 584.64 per tassa sulla successione di Strassoldo co. Leopoldo morto in Vienna il 22 ottobre 1882.

13. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Ampezzo fa noto che il 30 corr. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

14. Avviso. Il dott. Raimondo Jurizza ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla propria madre Laura Tomadini, decessa in questa città nel 19 giugno p. d.

Pei poveri superstiti d'Ischia.

Offerte versate alla Segreteria Municipale di Udine.

Lista precedente l. 1480.66 — N. N. l. 2, Cantoni Maria l. 3, Cantoni-Colugnatti Catterina l. 5, Casarsa Ferdinando l. 1, Chiopris Ferdinando l. 1, Scorsolini Giovanni l. 1, Vittorio Riula e fratelli l. 1, Vittorio Gio. Batt. e fr. l. 2, Roitero Michele l. 1, Talmassons Giacomo l. 1, Cozzi Francesco l. 2, Linda Valentino l. 2, Modotti Domenico l. 2.

Totale l. 1504.66.

—

Elenco delle oblazioni offerte dal personale addetto al dazio chiuso dell'Amministrazione di Udine:

Tomaselli Daulo l. 10, De Steffani Girolamo l. 4, Poma Carlo l. 4, Trevisi Filippo l. 2.50, Angeli Pietro l. 2.50, Bassi Giuseppe l. 3, Gabelli Giuseppe l. 2, Cerè Domenico l. 2.25, Brunati Attilio l. 2.10, Salvigni Domenico l. 5, Gubbi-Belcredi Luigi l. 2.25, Perbellini Vittorio l. 3, Ninfa-Priuli Antonio l. 2, Foscolini Giovanni l. 1, Comendù Remo l. 1, Trento Silvio l. 2.25, Basaldella Francesco l. 1, Fantoni Luigi l. 1, Schultz Edoardo l. 1, Padoani Raimondo l. 1, Spangaro Ferdinando l. 1.50, Caratti Giuseppe l. 1, Canestrari Giovanni l. 2, Paganini G. B. l. 1, Raitano Giuseppe l. 1, Zanetti Dialma l. 1, Deotti Pio l. 2, Valvassori F. l. 2, Barazza P. l. 2, Giordani F. l. 1, Rosa E. l. 1, Fanchin Giovanni c. 50, Toniutti Leonardo c. 50, Valeggi Pietro l. 2, Noale Pietro l. 1, Paganello Gio. Batt. l. 1, Muscas Enrico c. 30, Cassola Alessandro c. 50, Forniz Beniamino l. 2, Ambrosig Angelo c. 50, Bertoldi Giovanni c. 50, De Paoli Angelo c. 50, Rossini Italico c. 50, Cassutti Giacomo c. 50, Almacolli Sigismondo c. 50, Cudugnello Antonio c. 50, Cresatti Valentino c. 50, Manjero Sigismondo c. 50, Alssalonne Fortunato l. 1, Candotti Leonardo c. 50, Del Torre Giovanni l. 1, Federicis Enrico c. 50, Asti Ugo c. 50, Pitacolo Francesco c. 50, Della Savia Alessandro c. 50, Mondini Eugenio c. 50, Siben Vincenzo c. 50, Piutti Lodovico c. 50, Tesolini Paolo c. 50, Molinari Liberale c. 50, Feruglio Francesco c. 50, Anzil Luigi c. 50, Rojatti Domenico c. 50, Della Savia Lorenzo c. 50, Costella Bortolo c. 50, Vianello Giuseppe c. 50, Degani Giuseppe c. 50, Raffaelli Pietro c. 25, Durante Adamo l. 1, Vesca Anselmo l. 1.50, Bolzicco Giovanni c. 50, Berton Isidoro c. 50, Comessati Giuseppe c. 50, Costantini Giuseppe c. 50, Buzzi Giovanni c. 25, Contini Angelo c. 50, Bolinelli Giuseppe c. 50, Passalenti Antonio c. 50, Viola Antonio c. 50, Scriboni Angelo c. 50, Brusutti Francesco c. 50, Scolari Ricardo l. 3, Groselli Antonio l. 1, Longhin Ermenegildo l. 1, Ferraro Bernardo l. 1,

—

Elenco delle offerte raccolte in Via Pracchiuso, Tomadini, S. Agostino e Vicolo Grazie dai signori Tomadoni Giuseppe, Rossi Giacinto, Gennari Giovanni a ciò invitati dal Municipio.

Rossi Giacinto l. 2, Gennari Giovanni l. 2, Tomadoni Giuseppe l. 2, Anderloni Giovanni l. 15, Battaggini sorelle l. 10, Scarsini mons. parroco l. 5, Gobessi Anna l. 5, Comunità Clarisse l. 5, Comunità Rosarie l. 5, Perosa Luigi l. 5, Gobessi Antonio l. 3. Pertoldi ing. Leonardo l. 3. Bertoli Gaetano l. 2,50, Bertoli Pietro l. 2,50, Lodolo Giuseppe l. 2, Dal Cin Angelo l. 2, Sburlini Catterina l. 2, Modonutti Sante l. 2, Giuliani Ferdinando l. 2, Stringher Pietro l. 2, Gherso Antonio l. 2, Peressini dott. Alberico l. 2, Fabris Luigi l. 2, d'Este Giuseppina l. 2. Sala Antonietta l. 4. Urbancich Maria l. 2, Mederzsitski Giuseppe l. 2, Rho Giuseppe l. 2, Zamparo Luigi l. 2, Alessi Antonio l. 2, Gobessi Antonieta l. 1.50, Sinigaglia sac. Marzio l. 1, Flocco Giovanni l. 1, Mattioni Giuseppe l. 1, Marcotti Filomena l. 1, Medugno Vincenzo l. 1, Dosso Valentino l. 1, Zarattini Anna l. 1, Molaro Antonio l. 1, Settimini Domenico l. 1, Mas Gio. Batt. l. 1, Bebuffo Bartolomeo l. 1, Bisutti Pietro l. 1, Cassacco Elena l. 1, Galvani Elisa l. 1, N. N. l. 1. Malisani Antonio l. 1, Dinovida Fileno l. 1, Giuliani Giuseppe l. 1, Andreis Antonio l. 1, Sgobero Teresa c. 50, Morassuti Santa c. 20, Zola Petronilla c. 10, Cappelletti Ermenegilda c. 10, Adami Maria c. 95, Padovani Amalia c. 20, Sacchi Giovanni c. 19, Viola Luigia c. 40, Marigo Giovanni c. 50, Colombina c. 5, Cressatti Luigia c. 45, Sticotti Anna c. 20, Della Vedova Angela c. 30, Sornaga Celestina c. 50, Sornaga Rosina c. 20, Zubero Maria c. 20, Pittaro Teresa c. 50, Colmegna Catterina c. 50, Di Grazia Giovanni c. 20, Zille sac. Leonardo l. 1, Rossini Nicolò l. 1, De Biasio Alessandro l. 1, N. N. l. 1, Tonini Giuseppe c. 50, Zengherle Vincenzo c. 50, Egidia Silvia c. 15, Bisutti Leonardo c. 50, Disnan Domenico c. 50, Gabaglio Luigi c. 20, Novelli Pio c. 50, Pittaro Francesco c. 50, Piani Giacomina c. 10, Pavan Anna c. 50, N. N. c. 65, Canciani Anna c. 30, Geranduzzi Gio. Batt. c. 50, Chiussi Maria c. 30, Malisani Irene c. 25, Santi Antonio c. 50, Marcotti Valentino c. 50, Mauro Antonio c. 50, Molaro Luigi c. 20, Padovan Pietro c. 20, Mondini Odorico c. 50, Presani Guglielmo l. 2, Buffa Vittore l. 1,50, Franco Alessio l. 2, Colombatti Giuseppe l. 1. Totale L. 146.59.

—

Sottoscrizioni raccolte presso il *Giornale di Udine*:

Somme raccolte precedentemente	L. 85.16
Le lavoratrici della filanda Sacchi di Meduno	» 15.60
Mauro Giovanni di Fabio di Maniago	» 1.—
Totale	L. 101.76

—

Il Consiglio Comunale di Pordenone ha deliberato ad unanimità di concorrere con la somma di Lire 300 in soccorso delle vittime dell'immensa catastrofe di Casamicciola ed ha nominato una speciale Commissione per raccolta di offerte fra i cittadini.

Per la Dogana unica presso alla Stazione di Udine, si raccolse jeri una Commissione, onde riferire al r. Ministero circa alla convenienza delle località proposte.

Nomina. Leggiamo nel *Progresso*: «Il Ministero della pubblica istruzione confermando la proposta del Collegio medico universitario, nominò *per titoli* l'egregio nostro amico dott. Franzolini docente di chirurgia pratica nell'Università Patavina.

«Questa nomina non può che essere accolta col massimo favore da quanti amano le mediche discipline, perchè il Franzolini è tale per ingegno forte e vastissima coltura da aggiungere onore all'illustre corpo insegnante della facoltà medica Padovana.»

Le nostre congratulazioni al chiarissimo dottor Franzolini.

Medaglia d'oro. Il *Refugium peccatorum*, il celebrato quadro di Luigi Nono, ebbe la medaglia d'oro all'Esposizione artistica di Monaco.

Esposizione generale italiana 1884. Anche da lungi, il cuore degli italiani batte ognora per le gioje e le speranze della madre patria.

Dai consotati nostri all'estero continuano infatti a giungere numerosissime domande di spazio nel recinto dell'Esposizione.

Cosicchè, ben presto, si vedrà sorgere al Valentino un padiglione speciale, di forma originale ed attraente, nel quale in parecchi scompartimenti verranno bellamente esposti i prodotti delle nostre colonie.

Sarà uno spettacolo commovente quello che offrirà tale Mostra, apprestata dai lavori dei connazionali nostri, dispersi in lontane contrade.

—

A Parigi, nel 1878, quella grande metropoli figurava degnamente in suo padiglione particolare.

Orbene. Anche Torino avrà il suo piccolo delubro peculiare, nel quale si esporrà tutto quanto per cura degli uffici municipali si è fatto in questi ultimi tempi, in ordine ad opere edilizie, scuole, igiene, servizio pubblico, ecc.

Ci sarà da ammirare e da studiare.

Esposizione equina. Alla Mostra di oggi tenuta in Piazza d'Armi si presentarono circa 65 capi. Gli stalloni erano in numero di 12 circa, uno più superbo dell'altro.

Proclamazione di premi. Domani, 15, alle ore 8 ant. si farà in Giardino la proclamazione dei premi conferiti agli espositori di bestiame bovino ed equino.

I signori invitati potranno a detta ora convenire ne' palchi per le corse, gentilmente concessi.

Eredità di cittadini italiani morti in paese estero. Il guardasigilli, con circolare 1 agosto corr. N. 22611-1067, pubblica un elenco di cittadini morti all'estero, dei quali rimasero ignoti gli eredi, indicando accanto al nome le somme costituenti l'attivo di ciascuna eredità, giacenti, a disposizione degli aventi diritto, nella cassa del Ministero di grazia e giustizia, o nella cassa dei depositi e prestiti, e prescrive le indagini occorrenti per ricercare gli eredi.

Tra gli elencati, appartengono alla nostra Provincia i seguenti:

Schläger Luigia, moglie a Lorenzo Gentilini di Gemona, morta il 26 dicembre 1878 in Vienna dov' era da ultimo domiciliata. Lire 9.75.

Fabric Antonio, indicato nativo di Udine, morto nell'Ospidale di Gabrova il 24 febbr. 1882. Lire 4.67

Gara d'onore. Una circolare ministeriale avvisa che saranno ammessi alla gara delle lettere italiane, che si terrà in Roma nei primi di ottobre corrente anno, non solo i licenziati di onore, ma tutti gli alunni dei licei regi o pareggiati, che, ottenuta la licenza ordinaria, abbiano riportato continuativamente durante il triennio del corso la segnalazione di otto decimi almeno nell'italiano. Le iscrizioni saranno ricevute nell'ufficio del regio provveditore agli studi di ciascuna provincia dal 1 al 31 agosto inclusive. Tutti indistintamente i concorrenti ed una persona che li accompagni godranno della riduzione del 34 per cento sulle strade ferrate e i piroscafi postali, così per l'andata a Roma come pel ritorno. Agl'inscritti che versano in ristrette condizioni economiche sarà concesso un sussidio di lire 50 ed una somma pari al rimanente della spesa del viaggio sulle dette ferrovie e piroscafi.

Visita all'Ospitale. Ieri alle 2.35 pom. la Giuria della Mostra Provinciale, visitava dettagliatamente l'Ospitale civile, trattenendosi in esso per diverse ore.

Società di mutuo soccorso degli ingegneri, architetti, periti agrimensori e dottori in matematica, delle provincie venete e mantovana. I signori soci sono invitati alla convocazione generale ordinaria, che si terrà in Venezia nel giorno di Domenica 19 agosto a c. ad un'ora pom. in una sala del Palazzo municipale.

E il commesso sanitario? In Via Treppo moriva un bambino colla difterite. I Regolamenti cantano chiaro in tali casi, e tutti i vicinanti aspettavano il signor Commesso Sanitario per le necessarie e prescritte disinfezioni. L'aspettarlo fu indarno ed, alla fine, un vicinante, vedendo che l'inquietudine del pubblico cresceva, corse in farmacia e, del suo comperati alcuni disinfettanti, gli sparse lungo la via.

E sì che il sig. Commesso ha del tempo superfluo da buttar via!

Corse fuori programma. I cavalli dei brumisti sono in generale animali tranquilli; ma non bisogna far troppo a fidanza con questa loro tranquillità. Ieri, un vetturale pubblico, smontò da cassetta, e abbandonando sulla pubblica via, in Mercatovecchio, cavallo e veicolo se n'andò a bere alla Birraria delle Tre Torri. Il cavallo pazientò un

poco; indi prese le mosse, e si diede a correre velocemente, giungendo fino alla Drogheria Minisini, ove venne fermato. Il vetturale fu posto in contravvenzione.

Fiori. Una collezione di fiori, parte figli della terra, e parte dell'arte, attira giornalmente l'attenzione dei passanti per via Cavour.

Cestelli, vasi artistici, corone, begonie, dracene, caladium ecc. disposti colla massima eleganza e buon gusto fanno di sè superba mostra, segnando il progresso dell'arte, portato nell'imitazione a segno che spesso l'occhio non sa distinguere il vegetale dall'artificiale.

Una parola di lode, ed un augurio di molti affari al proprietario.

Ingiurie a un vigile. Venne sporta querela alla competente autorità a carico di un certo Dolce Tomaso detto Carlin dei casali di S. Gottardo, per aver ingiuriato un vigile urbano, che, trovandosi di servizio nel Giardino grande alla Mostra degli animali bovini, aveva ingiunto al detto Dolce di uscire dal posto che era assegnato ai giurì della Mostra.

Un conto salato et reliqua. Iersera, nella Birraria al Pellegrino, due soldati, dopo aver cenato, chiesero il conto. Il conto fu fatto e risultò molto *salato*. I due soldati notarono questa qualità marina del conto. La padrona s'inviperì, uscì in parole ingiuriose e tali che i due soldati si sentirono proprio costretti ad insegnarle a tener la lingua fra i denti. Intervennero i Carabinieri e la quiete venne ristabilita. Bisogna però convenire che il sentirsi chiedere dei prezzi ultra-cari e il venire per giunta ingiuriati, è cosa da far perdere la pazienza anche a Giobbe.

Nuovo metodo per farsi pagare. Un liquorista e fruttivendolo di Via Poscolle, ha trovato un nuovo metodo di farsi pagare i suoi piccoli crediti, anche se questi ammontino a pochi centesimi.

Ieri difatti chi fosse passato da quella parte, avrebbe veduto esposto, sulla finestra del detto liquolista, un fogliaccio di carta, dove si indicava il nome, cognome del debitore, e l'importare del debito che crediamo fosse di 34 centesimi.

Quel liquorista non sa dunque che vi sono mezzi più legittimi di quello da lui scelto per farsi pagare?

Borseggio. Soltanto ieri Gr. Anna da Bertiolo denunziò che venerdì p. p. in Piazza del Mercato Nuovo un tale le involò il portamonete con lire 20. Per paura di peggio la Gr. non voleva denunziare il tale che le avean detto essere un tristissimo soggetto. Così il tale ebbe tempo di fare il comodo suo.

Un vitello di circa tre mesi fu ritrovato ier l'altro abbandonato sullo stradale fuori Porta Pracchiuso. Fu condotto allo stallo del sig. Luigi Fattori, ove chi l'avesse perduto potrà ricuperarlo.

Interramenti. D'ordine del Veterinario Municipale venne fatto abbattere ed interrare un cavallo, perchè affetto da malattia contagiosa.

Contravvenzioni. Una signora abitante in Porta Nuova, per aver lasciato vagare il suo cane sprovvisto di museruola; un fruttivendolo di Via Poscolle, per non aver posto i cartellini dei prezzi sulle frutta messe in vendita; due pubblici vetturali, perchè trovandosi in Piazza Vittorio Emanuele si bisticciavano fra di loro, in modo da dover far intervenire un vigile perchè la rissa cessasse.

Sequestri. Vennero sequestrati 4 poponi perchè ritenuti guasti.

Annunciamo noi pure col più vivo rammarico la morte del nostro egregio concittadino prof. **Ugo Tarussio**, segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Egli è morto in Roma il 9 corrente, dopo una lunga e penosa malattia, a soli 29 anni, mentre gli stava aperta dinanzi una delle più brillanti carriere!

Giustamente l'*Opinione* scrive che il prof. Tarussio, « giovane di pronto ed assai colto ingegno, operoso più che la delicata sua complessione nol permettesse, lascia nei suoi superiori, negli amici, in quanti lo conobbero profondo cordoglio ».

Valga il compianto comune a recare qualche conforto nell'animo della madre e della sposa desolatissime.

Il commercio italiano in Inghilterra.

Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino la seguente corrispondenza da Londra in data 8 corr.:

Ho parlato stamane col vostro concittadino comm. Francesco Cirio, la vera personificazione del moto perpetuo. Quante idee, quanti progetti, tutti utili al commercio italiano!

Il Cirio si trovava in Londra coll'on. Luzzatti per la missione affidata loro dal ministro Berti; missione felicemente condotta a termine fra noi.

Mi assicurò che l'Italia colla sua uva d'oro in avanti farà una splendida figura sui mercati inglesi, e che questo prodotto italiano si generalizzerà sulle piazze britanniche, e non solo per le uve, ma pei fiori e frutti mi disse essere facile cosa assicurare in Inghilterra all'Italia il sopravvento.

Mi parlò dell'aiuto spontaneo offerto dalle ferrovie inglesi a siffatto commercio, e si diffuse sull'utilissima scoperta, dovuta a lui medesimo, dei *vagons* per trasporto di liquidi senza fusto.

Con tali *vagons* si potranno toccare i porti francesi ed inglesi, le Compagnie marittime, previo accordo colle ferrovie inglesi trasporteranno *gratis* i fusti fino ai porti del continente ed ivi saranno riempiti dei vini italiani d'esportazione; così si potranno avere delle bordolesi a lire sterline 1.50 l'ettolitro, invece di pagarle lire 7.

Tra la economia del fusto e quella del peso morto, si può ottenere un risparmio di oltre 70 franchi per tonnellata nel trasporto dall'Italia in Inghilterra. Questo risparmio permetterà anche l'esportazione dei vini italiani leggerissimi, che si potranno spacciare sul luogo a centesimi 70 il litro, tolte le spese di trasporto ed un considerevole beneficio.

È addirittura una crociata contro la birra quella che si propone il benemerito vostro concittadino.

Questo sarebbe il vantaggio materiale del nuovo sistema di commercio ideato dal Cirio; ma il vantaggio morale è di gran lunga superiore. In tal modo l'Italia viene a porsi in commercio diretto con paesi, in cui i suoi prodotti erano presso a poco sconosciuti, perchè importati di terza mano da speculatori stranieri che non badano a danno di sorta di fronte al proprio interesse e tornaconto.

Il Cirio rende colla realizzazione di questo suo progetto un segnalato servizio all'Italia, poichè, eliminando la razza parassita dei riproduttori, servirà di anello di congiunzione diretta fra il produttore italiano ed il consumatore straniero. E tanto maggiore appare il servizio reso all'Italia dal Cirio, se si pone mente alla progressiva trasformazione del commercio italiano. Esso, è inutile l'illudersi in proposito, tende ad un genere nuovo di coltura: l'allevamento del bestiame. È un commercio dallo splendido avvenire, poichè l'esito, che si basa sul consumo, è garantito dai mercati inglesi e francesi.

I soli latticini possono essere per l'Italia fonte di considerevole ricchezza; tra latte condensato e latte fresco, a Londra si consumano annualmente oltre dieci milioni di lire; di latte condensato si spediscono alle colonie annualmente più di dodici milioni.

Questi prodotti s'importano in gran parte dalla Svizzera e dalla Danimarca; ma l'Italia può entrare, con gran vantaggio su queste due nazioni, a far da terza, purchè tale industria sia condotta con la pratica indispensabile alla buona riuscita di ogni affare impreso su vastissima scala.

È inutile che vi parli dell'immensa simpatia colla quale viene accolto in ogni dove l'instancabile comm. Cirio; i suoi prodigi di attività sono conosciuti; ogni progetto, per quanto grandioso e difficile, se porta accanto il nome del Cirio, si considera in ogni dove come eseguito.

Il Cirio partì oggi stesso da Londra, per raggiungere l'on. Luzzatti a Parigi; di là ritornerà a Torino, d'onde si recherà a Lucerna per continuare, o meglio compire la missione affidatagli al ministro Berti.

ULTIMO CORRIERE

Insurrezione in Spagna.

Hendaye 13. Si ha da Madrid: Il viaggio del re in Germania venne indefinitamente aggiornato. Castelar ed altri repubblicani disapprovano il movimento militare.

Madrid 13. Alcuni sott'ufficiali insorti di San Domingo furono tradotti al consiglio di guerra e vennero fucilati.

Parigi 13. Secondo informazioni del *Temps* si combatterebbe attualmente nei dintorni di Gerona, Figueras e in molti punti della Catalogna.

A Sans ebbe luogo uno scontro micidialissimo; un reggimento della provincia di Barcellona si è sollevato.

Sembra che Seu d'Urgel, malgrado le smentite, continui a resistere.

Tumulti in Ungheria.

Budapest 13. I tumulti dei giorni scorsi non si sono ripetuti nella medesima forma.

All'asilo dei fornai si raccolsero invece una quindicina di operai in tumulto.

Essi opposero resistenza alla polizia, la quale dovette adoperare l'arma bianca.

Quattro operai furono feriti, tra questi uno gravemente.

Mentre lo si trasportava, si andò formando una folla schiamazzante, la quale ruppe le finestre e prese a sassate le guardie di polizia.

Una guardia, assalita, spaccò la testa con un fendente della sciabola ad uno dei caporioni.

Intorno alle 10 ore la calma era ritornata dovunque.

Alla mezzanotte fu saccheggiata da ignoti furfanti l'abitazione di Chemegy, presidente del senato, il quale è adesso in villeggiatura. Il danno cagionato dalla rapina è grandissimo.

Odenburg 13. Una numerosa plebaglia si raccolse su la *Pfarwiese* e percorse quindi le vie della città gridando *Viva Istoczy*!

La folla ruppe le finestre alle case degl' israeliti.

La polizia giunse tardi sul luogo del tumulto, ma il militare accorso disperse i tumultuanti.

Furono fatti parecchi arresti e vi sono parecchi feriti.

Rivolta di Cosacchi.

Nella città di Omsk (provincia Akmolinsk nella Siberia) avvennero l'altro giorno gravissimi tumulti provocati dai Cosacchi di quella guarnigione. Contro i tumultuanti, in difetto di altra forza armata, fu mandata una divisione di poliziotti. Ma i cosacchi li cacciarono in fuga. Al comandante dei poliziotti furono strappate le insegne del suo grado e rotti due denti. Fu fatto uso anche di armi da fuoco. A domare la rivolta si dovette requisire militare dalle città più vicine. Mancano ulteriori notizie.

Accidente ferroviario.

Parigi 14. Un grave accidente ferroviario avvenne ieri alla stazione di Boulogne per l'urto di due treni.

Ci furono quattro vagoni sfracellati; lamentansi otto feriti e un morto.

Il cholera.

Londra 13. Lo *Standard* ha da Aja; Il cholera è scoppiato a Sumatra.

Alessandria 13. Ieri morti di cholera; al Cairo 11, ad Alessandria 21. La condizioni sanitarie continuano a migliorare nel Basso Egitto, specie al Cairo.

Cairo 13. Da venerdì a sabato mattina morirono di cholera in tutto l'Egitto 837 persone, da sabato a domenica mattina al Cairo 30 e nelle provincie 741.

Trieste 13. Le energiche misure prese dal capo-medico dott. Hunger d'accordo coi generali inglesi Stephenson e Wood danno buoni risultati.

L'epidemia al Cairo decresce rapidamente. Gli abitanti del sobborgo di Bulak in numero di 716 vennero ricoverati in un isolotto del Nilo: tutte le loro case furono abbattute e incendiate.

La commissione sanitaria constatò che i cadaveri non venivano sepolti che dopo due o tre giorni e moltissimi erano anzi abbandonati. Ora il seppellimento procede regolarmente.

Le notizie di Alessandria sono meno buone. La mortalità segue sempre un leggero aumento. I disordini provocati dagli arabi non si rinnovarono. La disinfezione procede alacremente anche a Rosetta. Tutto viene dato alle fiamme. I fuggiaschi per l'Europa vengono portati a bordo dalle guardie.

TELEGRAMMI

Vienna 13. I tumulti di venerdì sera non si sono più rinnovati e l'ordine publico non fu turbato minimamente. Mancarono persino i soliti capannelli di curiosi.

Ogni ulteriore misura di precauzione, da parte della polizia o del comando militare, viene tralasciata, ritenendosi affatto superflua.

Ieri a sera è arrivato qui il principe ereditario del Portogallo. Egli soggiornerà alla *Burg*, ospite della corte imperiale.

Lo stato del conte Enrico di Chambord si è peggiorato improvvisamente.

Il dott. Drasche fu chiamato sollecitamente al castello di Frahsdorf.

Parigi 13. Challemel ricevette l'ambasciata Birmana.

Saigon 13. 700 uomini furono spediti a disposizione di Coubert. Dicesi imminente l'attacco di Huè.

Frohsdorf 13. Lo stato di Cambord è sempre inquietante.

Vienna 13. Il Principe Ereditario Rodolfo fece visita nella mattina al Principe Ereditario del Portogallo nel palazzo di Corte e prese parte al *dejeuner* unitamente ai rispettivi seguiti e all'inviato portoghese.

Belgrado 13. In seguito a lusinghiero invito da parte dell'Imperatore Guglielmo, il Re di Serbia si reca nel settembre alle grandi manovre presso Homburg.

MERCATI DI UDINE

14 agosto 1883.

Granaglie.

Segala	l. 10.40	10.75	—.—	—.—
Grano comm.	» 11.25	12.—	13.—	—.—
Frumento	» 17.—	17.50	18.—	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.65	0.70
Pollastri id. id.	» 1.45	1.60
Galline id. id.	» 1.10	1.15

Foraggi.

Fieno nuovo (Alta) I qual. L.	4.20	4.50	
» » II » »	3.40	3.70	
» (Bassa) I q l.	3.70	4.30	
» » II » »	2.70	3.—	
Legna tagliate L.	2.10	2.25	—.—
» in stanga »	1.80	2.15	—.—
Carbone »	5.55	6.30	7.35
Paglia da lettiera »	3.60	3.80	—.—

Una unica partita di granoturco fu venduta a lire 11.25 e questa era bensi commestibile, ma mista con del cinquantino.

Notizie commerciali.

Caffè. Trieste 14. Fermissimo in vista dà ulteriore aumento in seguito agli avvisi dal Brasile e al nostro diminuito deposito.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 13 agosto

Napol.	9.48[—a 9.49[—	Ban. ger.	58.35 a 58.10
Zecch.	5.62. a 5.64[—	Rend. au.	78.80 a 89 —
Londra	119.65 a 119.90	R. un. 4 0[0	89.— a 89.10
Francia	47.15 a 47.90	Credit	299.[— a 300.[—
Italia	47.20 a 47.45	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.40	R. it.	90.1[4 a —.—

VENEZIA, 13 agosto

R. I. 1 gennaio 88.48 per fine corr. 88.63
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 211.25 a 211.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 13 agosto

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	.—[—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.90
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 11 agosto

Inglese	100. 1[8	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 1[2	Turco	—.[—

BERLINO, 13 agosto

Mobiliare	514.—	Lombarde	266.50
Austriache	550.—	Italiane	97.70

Particolari.

VIENNA, 14 agosto

Rend. Aust. (carta) 79 95; Id. Aust. (arg.) 79.50
Id. (oro) 99.80
Londra 119.75; Napoleoni 9.40 [—

MILANO, 14 agosto

Rendita Italiana 6 0[0 90.95; serali 90.—

PARIGI, 14 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

RIVANAZZANO SALICE

Acqua Minerale naturale salsobromojodica ferruginosa

Proprietà **E. CRESPI**

La più ricca in sali, delle acque congeneri fin'ora conosciute, analizzata dal prof. Carneluti al pesasali segna 8. 75 B.° Dieci volte più attiva dell'acqua di Mare, è da preferirsi per la cura dei

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

Si usa anche internamente per guarire la scrofola, le affezioni glandulari d'indole scrofolosa o sifilitica, i tumori, il gozzo, ecc.

Si spedisce in fusti a L. **12** l'Ettolitro, fusto a parte. Per le cure interne in Bottiglia a L. **1.** — Sconto ai farmacisti e stabilimenti; condizioni speciali agli Istituti di beneficenza.

Numerosi attestati di celebrità mediche comprovano l'efficacia di queste acque. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi ai Signori **Giudici e Sguassi** farmacisti, *Milano, Via Bagutto n. 20;* in dettaglio in tutte le primarie farmacie del Regno. 54

Unico deposito in Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri.**

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di **A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In **UDINE** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco***: in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Deréatti Leopoldo

51

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, **per soli centesimi 75.**

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniere per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883 DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres**

il Vapore

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

7

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il cutis in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll' esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue tonache virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in especial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.